GUIDA

PER

LA R. ACCADEMIA

DELLE

BELLE ARTI

in Venezia

CON ALCUNE NOTIZIE RIGUARDANTI DETTO STABILIMENTO



VENEZIA
DALLA TIP. DI GIUSEPPE ANTONELLI
PREMIATO DELLA MED. D'ORO
1835



Del Fabbricato



Questo vasto edifizio, sede un tempo dei canonici regolari di s. Agostino, venne nell'anno 1807 sostituito all'angusto locale che serviva all'antica Accademia di Pittura, ora residenza della Sanità marittima, e fu provvido divisamento che si prescelse questa casa, malgrado a qualche distanza dal centro della città, appunto perchè posta in sito men frequentato, meglio si presta a quella quiete che si esige dagli studi ameni delle arti.

Viene la casa stessa composta dalla vecchia chiesa, dalla soppressa scuola detta di s. Maria della Carità a quella contigua, e dal monastero, già architettato dall'immortale Palladio sul modello della casa degli antichi romani. Un fatale incendio distrusse gran parte di tal fabbricato. Ciò che tuttora sussiste di esso, è un lato dell'esterno cortile tutto di opera laterizia, diviso in tre ordini, dei quali i due primi con loggie ed archi di squisito lavoro, una magnifica scala ellittica, ed un elegante tablino, che anticamente era ad uso di sacrestia, ed ora ristaurato a spese del governo.

Presso la detta scala si vede il Monumento innalzato da' suoi amici alla memoria dell'architetto Gio. Antonio Selva, già professore in questa Regia Accademia.

In vicinanza al lato dell'ora descritto cortile furono erette dai fondamenti, mercè la munificenza Sovrana, due amplissime sale ad uso di Pinacoteca, delle quali fu posta solennemente la prima pietra il dì 30 aprile 1821.

Corpo Accademico

Il corpo Accademico è composto di trenta membri attivi con voto. Sono essi i professori dell' Accademia, ed i più distinti artisti dimoranti in Venezia. Havvi altresì dei soci onorari tratti dagli artisti, dai mecenati e dai cultori delle belle arti sì in Venezia che fuori, il cui numero è indeterminato.

Sì l' uno che l' altro di questi gradi si conferisce dagli Accademici mediante scrutinio secreto, dovendo soltanto la nomina dei membri attivi ottenere la superiore sanzione.

Due così dette *Commissioni Permanenti* tratte dai membri attivi, e composte l' una di pittori, scultori ed incisori; l' altra di architetti, ingegneri, ornatisti e prospettici, emettono il loro parere sul merito delle opere, che vengono non di rado rimesse dalla superiorità, e discutono gli argomenti che debbon portarsi al definitivo giudizio del Corpo. Da questo del pari sono create, sempre fra i suoi membri, delle commissioni straordinarie, per qualche speciale oggetto, ogni qual volta il caso lo esiga.

Il Presidente assistito dal Segretario tiene la corrispondenza sì esterna che interna, e dirige tutti gli affari.

Distribuzione de' Premi

In ciascun anno, nella prima domenica di agosto, si distribuiscono i premi a quegli alunni che si sono più distinti nelle rispettive loro classi.

Oltre a questi premi, che consistono in una medaglia d'argento portante l'effigie di Tiziano da una parte e di Palladio dall' altra; in tutto simile alla incisione posta di fronte a questa Guida; alcune altre medaglie si accordano, stampate collo stesso conio, in rame, a que' giovani che ottennero i maggiori suffragi nei concorsi estemporanei fra l' anno.

Due discorsi precedono la distribuzione dei premi, il primo de' quali si pronunzia dal Segretario, ed ha per iscopo di sviluppare qualche punto di teorìa: il secondo si presenta da altro oratore, che prende a soggetto della sua lettura l'elogio di un celebre artista della scuola Veneziana. Sussegue la distribuzione delle medaglie ai giovani premiati, fatta dal Capo del Governo, con cui si chiude questa interessante funzione, alla quale sono invitate, oltre le primarie autorità, le persone più distinte e più colte.

Si lasciano poi aperte per quindici giorni le sale accademiche per esporvi non meno le opere dei premiati, che tutte quelle altre che vengon prodotte dagli artisti e dagli alunni, e ammesse dall'Accademia come meritevoli di tale onore.

Orario

in cui si trovano aperte le scuole

Dal principio dell'anno scolastico, ch'è ai 3 di novembre, fino alla metà di marzo, le scuole di architettura, del nudo e dell'ornato, stanno aperte nelle prime ore della notte. Dalla metà di marzo fino a tutto luglio, in cui si dà termine all'anno scolastico, le dette scuole stanno aperte nelle prime ore della mattina.

Le scuole di pittura e di scultura rimangono aperte gran parte della giornata: cioè la statuaria ed il colorito dalle otto della mattina alle una pomerdiane nella stagione invernale, e si ripigliano nella estiva dalle tre alle sei del dopo pranzo.

Le elementari si trovano costantemente aperte dalle nove alle undici della mattina, come per la scuola di prospettiva.

Lo studio d'incisione rimane aperto dalle ore otto della mattino fino alle due pomeridiane.

L'insegnamento delle ripetute scuole si dà in tutti i giorni della settimana escluse le sole feste.

SCUOLE O PIANO D'ISTRUZIONE



Architettura

Nessun alunno è ammesso a questa scuola se non abbia fatto con profitto un corso d' ornato.

Quivi s' insegna l' arte per principii servendo come di preparazione gli ordini del Vignola. Si studiano in pari tempo anche le regole del chiaroscuro, ed indi si passa alla copia delle migliori fabbriche tratte dalle opere del Palladio, e di altri distinti architetti. Sono destinati due giorni per settimana per le lezioni teoriche, a cui si premette un compendio delle più importanti regole pratiche per servire di guida a quei giovani che si dispongono allo studio della invenzione.

Si fondano le dette regole sulle opere del Milizia, di Leon Battista Alberti, e sull'aureo codice Vitruviano. Nel sabbato poi si dà dall'Aggiunto alla scuola stessa una lezione di geometria pratica.

La ridetta scuola è fornita di parecchi frammenti in gesso cavati dalle più stupende fabbriche di Roma antica, di alcuni disegni originali del Quarenghi, e di modelli in legno così pegli ordini, come per varie costruzioni di coperti.

Si tiene ad ogni quindici giorni un concorso estemporaneo per la invenzione; ed il giudizio vien proferito dagli stessi che vi si sono cimentati.

Pittura

Allorchè i giovani che vogliono battere il sentiero di questa nobilissima arte, abbiano compiuto il tirocinio nella scuola Elemen-

tar di figura vengono accolti da prima nelle Sale della Statuaria, ove da' più be' modelli delle Sculture antiche e moderne ivi a dovizia raccolti, si addestrano nel disegno dell'intera figura, per essere ammessi quindi allo studio del nudo e delle pieghe dal vero, dove ricevon pur anco le necessarie istruzioni, per l'invenzione e pel colorito che viene insegnato, così nello studio del professore, come nella scuola del nudo, e nelle sale stesse, sui capi d'arte della Pinacoteca Accademica.

Scultura

In questo studio si avviano gli alunni dai primi rudimenti elementari fino all'invenzione sì in basso che in tutto rilievo, sulle varie materie che s'impiegano dallo statuario.

Siccome la parte virtuale di questi esercizi è del tutto conforme al tirocinio che si compie dagli alunni di pittura: così li due professori di queste arti assistono a vicenda, l'uno per settimana, entrambe le classi, la scuola del Nudo.

Incisione

Questa scuola prende tutto il terzo piano della fabbrica Palladiana. È dessa fornita di scelte stampe incise da Woollet, Edelinck, Masson, Drevet, Vill, Morghen, ed altri tra i migliori moderni, fra le quali ve ne sono alcune dell'attuale professore.

Su questi originali si fonda lo studio de' giovani ne' varii esercizi dell' arte, a cui dal loro institutore sono addestrati.

Accrescono ornamento al locale non pochi pregevoli bassi rilievi, ed alcune statue, gli uni e le altre in gesso.

È degna d'essere osservata la calcografia per le belle ed utili macchine che contiene ad uso di stampa, travagliate con somma accuratezza ed intelligenza da' più abili artisti.

Prospettiva

Questo studio importantissimo per la sua applicazione ad ogni ramo del disegno, istruisce la gioventù nella parte descrittiva e pratica, curando di appianare e ridurre a facilità i metodi non poco intralciati ed oscuri degli antichi trattatisti.

Vi s'insegna pure a dipingere ad olio vedute e paesaggi di ogni genere.

La scuola è provvista di modelli in legno pegli esperimenti sì lineari che aerei, ed è ornata di disegni eseguiti in essa, ed offerti in dono da' suoi allievi.

Ornato

L'oggetto di questa scuola si è d'iniziare i giovani nell'intelligenza delle parti ornamentali su tutti i rami delle belle arti; addestrando così la mano nel disegno delle migliori forme. Ciò fa che la scuola sia più numerosa di tutte le altre.

I principii si apprendono sopra le raccolte dell'Albertolli, sopra i gessi delle migliori opere Romane, non che sopra quelle dell'aureo secolo che sparse si veggono in questa città; e finalmente sopra candelabri, vasi, utensili e suppellettili dell'opera ornamentale del professore Giuseppe Borsato.

Vi s'insegna anche la plastica tanto necessaria pegli scarpellini ed intagliatori, sì in legno che in pietra.

A fine di vieppiù promuover la gara e il frutto di essa, ch'è quel dell'avanzamento, si è instituito un piccolo concorso che si tiene ad ogni quindici giorni per la invenzione, e in cui si fissa la preferenza sul giudizio che ne vien dato dagli stessi competitori, come si disse parlando della scuola d'Architettura.

Scuola degli Elementi di Figura

Incominciano in questa scuola i giovani ad addestrarsi nel disegno della figura. I primi loro passi sono gli esemplari delle più accreditate opere greche raccolte ed incise dal Volpato e dal Morghen, e su quelle rappresentanti la transfigurazione di Raffaello. Indi progrediscono nello studio delle estremità e nelle altre parti della figura, per passar poi nelle Sale della Statuaria onde ricevere da' Professori di Pittura e di Scultura gli insegnamenti relativi all' arte da loro scelta. Il locale ad uso della Scuola è fornito di stampe e disegni eseguiti in essa, ed accolti in dono da' suoi allievi.



La Pinacoteca che si va a descrivere, si stà illustrando ora dal sig. Francesco Zanotto nella sua opera intitolata appunto Pinacoteca dell' I. R. Accademia Veneta. Ad ogni illustrazione vi è unita la Tavola incisa, e giunse l'opera omai al ventesimo Fascicolo, ed ogni mese se ne pubblica uno. L' edizione è magnifica, in foglio di carta velina, e si pubblica dallo Stabilimento di Giuseppe Antonelli premiato della medaglia d'oro e d'argento.

Venezia 30 giugno 1833.

IMPIEGATI ACCADEMICI



PRESIDENTE

VACANTE

SEGRETARIO F. F. DI PRESIDENTE

Nob. ANTONIO DIEDO p. v. socio onorario della I. R. Accademia di belle arti in Venezia. e membro di molti letterarij instituti.

PROFESSORI

GALGANO CIPRIANI d'incisione.
GIUSEPPE BORSATO d'ornato.
FRANCESCO LAZZARI di architettura.
LUIGI ZANDOMENEGHI di scultura.
TRANQUILLO ORSI di prospettiva.
ODORICO POLITI di pittura.
LODOVICO LIPPARINI di elementi di figura.
FRANCESCO ASTORI aggiunto alla scuola d'architettura.
PIETRO ROTA aggiunto alla scuola d'ornato.
Nob. BERNARDINO CORNIANI degli Algarotti conservatore.
GIACOMO MARTINI scultore, economo.

MEMBRI DEL CORPO ACCADEMICO

ASTOLFONI GAETANO, pittore e professore di ristauro.
BAGNARA FRANCESCO, pittore scenico ornamentale.
BEVILACQUA CARLO, pittore di storia.
BOSA ANTONIO scultore.
CHILONE VINCENZO, pittore prospettico.
FERRARI BARTOLOMMEO, scultore.
FERRARI LUIGI, incisore della I. R. Zecca.
FLORIAN ANTONIO, pittore e professore di ristauro.
LORENZI GALLO GIUSEPPE, pittore e professore di ristauro.
MORO PIETRO, pittore di storia.
NOVELLI FRANCESCO, incisore.
PIGAZZI GIO. ALVISE, ingegnere.
QUERENA LATTANZIO, pittore e professore di ristauro.
SALVADORI GIUSEPPE, ingegnere.
SANTI LORENZO, architetto.
SANTI SEBASTIANO, pittore e professore di ristauro.
SCHIAVONI NATALE, pittore di storia ed incisore.
ZANDOMENEGHI PIETRO, scultore.

SALA DELLE PUBBLICHE FUNZIONI



Facciata di fronte

1 *Opera di Tiziano Vecellio.* L' Assunzione di Maria Vergine in cielo alla presenza degli Apostoli, corteggiata da numeroso coro di Angeli, e ricevuta dall' Eterno Padre nello splendore della gloria celeste.
Esisteva sopra il maggior altare della chiesa di santa Maria Gloriosa de' Frari in Venezia.

2 *Opera del cavalier Leandro Bassano.* San Tommaso che tocca il costato del Salvatore risorto, circondato dagli altri Apostoli. Vi sono ai lati i santi Vincenzo e Pietro martire.
Esisteva nella fu scuola di s. Vincenzo di Venezia.

3 *Opera di Paolo Caliari detto il Veronese.* Santa Cristina condannata alle verghe.
Esisteva nella fu chiesa di sant' Antonio abate di Torcello.

4 *Opera di Jacopo Robusti detto il Tintoretto.* La uccisione di Abele.
Esisteva nella fu scuola della ss. Trinità in Venezia.
È incisa dal Viviani nell' opera Pinacoteca Accademica illustrata da Francesco Zanotto, e pubblicata da Giuseppe Antonelli.

5 *Opera del suddetto Autore.* Adamo ed Eva in atto di mangiare il pomo sotto l' albero vietato.
Esisteva nella scuola sopraindicata.
È incisa dal Viviani nell' opera suddetta.

6 *Opera di Bonifazio Veneziano.* S. Girolamo e la beata Margherita di Lione.
Esisteva nella fu Certosa detta sant' Andrea del Lido in Venezia.

7 *Opera del suddetto Autore.* San Marco Evangelista.
Esisteva nell' in addietro Magistrato del Sale in Venezia.
È incisa dal Viviani nell' opera suddetta.

Facciata a destra

8 *Opera del medesimo.* S. Bruno e santa Caterina.
Esisteva nella fu Certosa detta sant' Andrea del Lido in Venezia.

9 *Opera dello stesso.* Ss. Barnaba e Silvestro.
Esisteva nel fu Magistrato dei Governatori dell' Entrate in Venezia.

10 *Opera di Francesco Beccaruzzi da Conegliano, discepolo del Pordenone ed osservatore di Tiziano.* Nella parte superiore del quadro è rappresentato s. Francesco in atto di ricevere le Stimmate, e nel basso li ss. Lodovico vescovo, Bonaventura, Girolamo, Paolo, Antonio e santa Caterina.
Esisteva nella fu chiesa de' padri Francescani in Conegliano.
È incisa da Gio: Zuliani nell' opera suddetta.

11 *Opera di Marco Basaiti.* La vocazione dei ss. Jacopo e Giovanni figli di Zebedeo all' apostolato.
Esisteva nella fu Chiesa della Certosa.
È incisa da Gio: Zuliani nell' opera suddetta.

12 *Opera di Vittore Carpaccio.* La Presentazione del Bambino Gesù al vecchio Simeone.
Esisteva nella chiesa di s. Giobbe di Venezia.
È incisa da Marco Comirato nell'opera suddetta.
13 *Opera di Gio: Battista Cima di Conegliano.* Nostra Signora sedente in trono fra li ss. Sebastiano, Giorgio, Niccolò, Caterina, Lucia, e nel basso due angioletti che suonano.
Esisteva nella fu chiesa nella Carità in Venezia.
14 *Opera del cavalier Leandro Bassano.* Cristo che fa risorger Lazzaro fra molti astanti.
Esisteva nella suddetta chiesa della Carità in Venezia.
È incisa dal Comirato nella ripetuta opera.
15 *Opera di Antonio Licinio* detto il *Pordenone*, S. Lorenzo Giustiniani, s. Gio: Battista, s. Francesco e sant' Agostino.
Esisteva nella chiesa detta la Madonna dell' Orto in Venezia.
È incisa dal Zuliani come sopra.
16 *Opera di Gio: Bellino.* La Beata Vergine sedente in trono col Bambino, corteggiata dai ss. Giobbe, Gio: Battista, Sebastiano, Domenico, Francesco e Lodovico, con tre angiolini che formano un concerto di musica appiè del trono.
Esisteva nella chiesa di s. Giobbe di Venezia.
È incisa dal Comirato come sopra.
17 *Opera di Jacopo Robusti.* Cristo che sorge dal sepolcro, e da un lato tre ritratti di Senatori.
Esisteva nel fu Magistrato de' Proveditori sopra Camere in Venezia.
18 *Opera del cavalier Giovanni Contarini.* Ritratto di un Doge mezza figura.
Esisteva nelle stanze delle Procuratie nuove, ora Palazzo reale in Venezia.
19 *Opera di Bonifazio Veneziano.* Il Salvatore seduto in trono, cui fanno corona il profeta Davide, s. Marco, s. Lodovico, s. Domenico e sant'Anna: evvi appiedi del trono un angioletto che accorda il liuto.
Esisteva nel fu Magistrato de' Governatori all' Entrate in Venezia.
È incisa dal Zuliani nell'opera suddetta.
20 *Opera di Bonifazio suddetto.* S. Giacomo Apostolo e s. Domenico.
Esisteva in addietro nei Magistrati di Rialto in Venezia.
21 *Opera del medesimo.* Il Ricco Epulone a convito fra le sue cortigiane: in atto di attendere ad un concerto musicale formato di cantatrici e sonatori, mentre il mendico Lazzaro chiede ai famigli qualche soccorso.
Esisteva presso la patrizia famiglia Grimani in Venezia.
È incisa dal Zuliani nell' opera suddetta.
22 *Opera di Jacopo Palma il Juniore.* S. Francesco in atto di ricevere le Stimmate.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò detta dei Frari in Venezia.
È incisa dal Viviani come sopra.

Facciata a tergo del Campo

23 *Opera di Paolo Caliari.* Il profeta Ezechiello, a chiaro scuro.
Esisteva nella suddetta chiesa di s. Nicolò.
24 *Opera di Giacomo Robusti.* La miracolosa liberazione di un servo soggetto ai supplizil, operata da s. Marco.
Esisteva nella fu scuola di s. Marco in Venezia.
È incisa dal Viviani come sopra.
25 *Opera di Paolo Caliari.* Il profeta Isaia, chiaro scuro.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò detta dei Frari in Venezia.

Facciata a sinistra

26 *Opera di Alessandro Varotari* detto il *Padovanino*. Le nozze di Cana in Galilea.
Esisteva nel refettorio del fu monastero di s. Giovanni di Vardara in Padova.
È incisa dal Comirato nell' opera suddetta.

27 *Opera di Paolo Caliari*. La Beata Vergine seduta in maestoso trono col Bambino. S. Giuseppe da un lato di essa, il fanciullo s. Giambattista in piedi sopra un piedistallo, e nel piano, santa Giustina, e li ss. Francesco e Girolamo.
Esisteva nella sagrestia della chiesa di s. Zaccaria in Venezia.
È incisa dal Comirato come sopra.

28 *Opera di Bonifazio Veneziano*. S. Francesco di Assisi e s. Paolo Apostolo.
Esisteva nel fu Magistrato del Sale in Venezia.

29 *Opera del suddetto*. L'Adultera condotta dinanzi a Cristo.
Esisteva nel sopra espresso Magistrato.

30 *Opera di Jacopo Robusti*. Ritratto del Doge Mocenigo.
Esisteva nelle stanze delle Procuratie nuove ora Palazzo reale in Venezia.
È incisa dal Buttazzon nell' opera suddetta.

31 *Opera del cavalier Leandro Bassano*. Ritratto di un Religioso domenicano in figura di s. Tommaso d'Aquino, mezzo busto.
Esisteva nel fu convento de' ss. Gio: e Paolo.

32 *Opera del medesimo*. Ritratto di un Doge mezza figura.
Esisteva nel fu convento di s. Giacomo alla Giudecca di Venezia.

33 *Opera di Jacopo Robusti*. La Beata Vergine col Bambino, e tre ritratti di Senatori.
Esisteva nel fu Magistrato de' Provveditori sopra Camere in Venezia.

34 *Opera di Paris Bordone*. Il Pescatore che presenta al Doge nel pien collegio l'anello ricevuto da s. Marco.
Esisteva nella fu scuola di s. Marco in Venezia.
È incisa dal Comirato nell' opera suddetta.

35 *Opera di Carlo Caliari*, figlio di *Paolo Veronese*. Cristo in atto di portare la croce, incontrato da santa Veronica e dalle altre donne.
Esisteva nella chiesa di santa Croce in Belluno.

36 *Opera di Bonifazio Veneziano*. L'adorazione dei Re Magi.
Esisteva nell' uffizio alla Cassa del Consiglio de' Dieci in Venezia.
È incisa dal Comirato nell' opera suddetta.

37 *Opera di Benedetto Caliari*, fratello di *Paolo Veronese*. L'ultima Cena del Salvatore cogli Apostoli.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò detta dei Frari in Venezia.

38 *Opera di Jacopo Palma il Seniore*. L'Assunzione di Maria Vergine in cielo alla presenza degli Apostoli: la parte superiore dell' opera non è del tutto terminata.
Esisteva nella fu chiesa di santa Maria Maggiore in Venezia.

39 *Opera di Rocco Marconi*. Il Redentore con s. Pietro e s. Giovanni ai lati.
Esisteva nella sagrestia di santa Maria Nova in Venezia.



Pitture collocate nel Soffitto

Il popolo di Mirea che si porta ad incontrare s. Nicolò vescovo. *Opera di Paolo Veronese.*

Esisteva nel soffitto della fu chiesa di s. Nicolò detta dei Frari.

Pezzi collocati nei quattro angoli del soffitto medesimo rappresentanti quattro profeti in mezze figure. Opere di *Domenico Campagnola* discepolo di Tiziano.

Appartenevano al soffitto della fu scuola detta la Madonna del Parto in Padova.

SALA DELLE PITTURE MODERNE



1 *Cristina Guizzetti Piazzoni.* Gesù sana un cieco. Lavoro sul cristallo dorato.
2 *Vincenzo Chilone.* Veduta a capriccio di un atrio di ricco edifizio. Dono dell' Autore.
3 *Baronessa Righeler.* Ritratto. Dono dell' Autrice.
4 *Giambettin Cignaroli.* La morte di Rachele.
5 *Francesco Zuccherelli.* Paese con la Beata Vergine che porge un pomo al Bambino. Dono dello stesso.
6 *Rosalba Carriera.* Ritratto di un giovane Cavaliere, in pastello. Dono del N. U. Girolamo Ascanio Molin.
7 *Giovanni Contarini.* Studio sopra la Venere di Tiziano. Dono del suddetto.
8 *Rosalba Carriera.* Ritratto di una nobile Matrona in pastello. Dono dello stesso.
9 *Francesco Zuccherelli.* Paesaggio con madre e figlio pastori che guidano la mandra.
10 *Startz.* Cristo in casa di Marta e di Maddalena. Dono dell' autore.
11 *Francesco Battaglioli.* Veduta di un nobile Edifizio a capriccio.
12 *Pietro Antonio Novelli.* La Pittura con alcune figure simboliche.
13 *Giuseppe Moretti.* Atrio di ricco Edifizio a capriccio.
14 *Giuseppe Zais.* Paese con fontana.
15 *Autore oltramontano ignoto.* Vase con quantità di fiori. Dono del Molin.
16 *Francesco Zuccherelli.* Riposo in Egitto. Dono del Molin.
17 *Autore oltramontano ignoto.* Paniere con diverse qualità di fiori. Dono del Molin.
18 *Pietro Gaspari.* Invenzione di nobile fabbricato.
19 *Abbate Bini.* La discesa di Giovanni Tenorio all'Inferno. Dono dell'Autore.
20 *Tranquillo Orsi.* Professore supplente di Prospettiva in questa I.R. Accademia. Veduta prospettica d' un atrio di Tempio antico romano. Dono dell' Autore.
21 *Crespi Canonico.* Ritratto dell' autore dipinto da sè medesimo.
22 *Antonio Vicentini.* Veduta prospettiva di gran cortile con architetture a capriccio.

a. ***Pellegrini Francesco.*** **Ritratto di Volpato. Dono dell' Autore.**
b. ***Tintoretto Jacopo.*** **Schizzo del gran quadro il Miracolo di s. Marco. Dono del Co. Paolo Tosi.**
c. M. ***de Turpin.*** **Veduta. Dono dell' Autore.**

23 *Francesco Maggiotto.* La Pittura che si consiglia colla Natura.
24 *Domenico Maggiotto.* La Prudenza ed il Consiglio.
25 *Domenico Tiepolo.* Cristo in atto di porgere la comunione agli Apostoli.
26 *Pietro Longhi.* Filosofo solitario in atto di studio.
27 *Francesco Zuccherelli.* Paese con s. Gio: Batista.
28 *Antonio Diziani.* Paese con s. M. Maddalena in orazione.
29 *Antonio Soli.* Prospettvia di fabbricato architettonico.
30 *Antonio Canal* detto il *Canaletto.* Veduta prospettica rappresentante l'atrio di gran fabbricato a capriccio.
31 *Tranquillo Orsi.* Veduta prospettica a capriccio. Dono dell' Autore.

Pitture collocate nel Soffitto

Allegoria di un convito; nei quattro lati le quattro Virtù Cardinali. Opere di *Jacopo Robusti* detto il *Tintoretto.*

Esisteva nella stanza secreta dei furono Inquisitori di Stato.

Vedesi poscia a fronte delle due finestre un busto in marmo rappresentante l'imperatore FRANCESCO I. Opera del fu valente professore di scultura di questa R. Accademia signor Angelo Pizzi.

SALE DELLE RIDUZIONI ACCADEMICHE



La prima di dette sale incrostata di pietre dure distribuite simmetricamente sulle pareti, porta un fregio ornato con varii pezzi di pittura del gran Tiziano, quattro de' quali toccati con molto spirito, offrono gli emblemi dei quattro Evangelisti, ed altri quindici, teste di putti (*), e maschere di vario stile e carattere, tutte opere provenienti dalla soppressa scuola di s. Giovanni Evangelista.

Occupano il mezzo e figurano nobilmente fra li campi della descritta sala, dodici bassi rilievi in bronzo, del Donatello, del Riccio, di Vittor Camelio, del Cavino, e d'altri del buon secolo, raccolti da chiese ora demolite. Meritano particolar osservazione fra questi, per la purità e bellezza sì del componimento che del disegno, i quattro indicanti la storia dell' invenzion della Croce, e quelli che dinotano l'Assunta cogli Apostoli, e la coronazione della Vergine. Scorgesi di fronte alle finestre un piccolo monumento di marmo carrarese, eretto dal Corpo Accademico col disegno del professore Borsato. La parte principale di esso è costituita da un vaso di porfido riccamente ornato di bronzo posto ad oro; entro al quale si custodisce la destra dell' immortale Canova: sul vaso si legge questa iscrizione: *Dextera magni Canovae.*

E più sotto:

Quod mutui amoris monumentum
Idem gloriae incitamentum siet.

Gli angoli sono riempiuti da tre candelabri in bronzo ch'erano nel palazzo ducale, opere di Alessandro Leopardi, e da una statua in marmo esprimente il Salvatore, che addita colla mano la piaga del costato, di Danese Catanco.

(*) Tre fra le più belle di queste teste sono state incise dal professor Cipriani.

Sopra alcuni rocchi di colonna sorgono de' busti di accreditati autori, quali in bronzo, e quali in marmo; quali di antico lavoro, e quali del cinquecento; e sopra quattro mensole osservansi altrettante statuette d'antico lavoro, le quali non poco contribuiscono ad arricchirne la decorazione.

L'altra sala riceve il suo addobbo da una serie numerosissima di disegni collocati in cornice, opere dei più incliti luminari di tutte le scuole d'Europa: dessi appartenevano alla galleria Bossi di Milano, che per la munificenza dell'Imperator nostro furono passati a questa Accademia; e presenta sopra due porte angolari varie statuette in bronzo che fanno parte del dono lasciato dalla splendidezza e amor patrio del N. U. Molin.

Volendo poi gli Accademici dimostrare il loro attaccamento verso il cessato Preside Co: Leopoldo Cicognara hanno fatto scolpire dal professore signor Luigi Zandomeneghi la medaglia in marmo che qui si vede, portante la sua effigie, intorno alla quale si legge:

Leopoldo Cicognara Praesidi Benemerenti Accademici.

SALA DELLE ANTICHE PITTURE



1 Li cinque superiori comparti sono di Michiel Giambono, ed esprimono il Redentore e quattro santi. Provengono dalla scuola del Cristo alla Giudecca. Li quattro inferiori poi, sono, li due laterali di Mastro Paolo con s. Jacopo e s. Francesco venuti dalla soppressa chiesa di s. Gregorio; e gli altri due, nel centro, di Bartolommeo Vivarini portanti le sante Barbara e Maria Maddalena, sono pervenuti dalla soppressa chiesa di s. Giminiano.

2 *Paolo dal Zoppo*. S. Jacopo apostolo. Dono del fu N. U. Girolamo Ascanio Molin.

3 *Michele Onoria*. Ancona in numerosi comparti, con nel centro la Vergine ed ai lati alcuni santi e sante, nell'alto Cristo in croce e gli Evangelisti, e nel basamento alcuni fatti della vita di santa Elena.
Proviene dalla soppressa chiesa di santa Elena in Isola.

4 *Nicolò Semitecolo*. La coronazione della Vergine.
Dono del suddetto N. U. Molin.

5 *Giovanni ed Antonio da Murano*. La coronazione della vergine.
Proviene dalla chiesa di santo Stefano in Venezia.

6 *Lorenzo Veneziono*. Ancona in numerosi comparti, nel principale de'quali sta espressa l'Annunziazione della Vergine, e nell'alto il Padre Eterno di mano di Francesco Bissolo.
Proviene dalla soppressa chiesa di s. Antonio di Castello in Venezia.

7 *Marco Basaiti*. S. Antonio abbate.

8 *Detto*. S. Jacopo apostolo.
Provengono entrambi dal convento di s. Maria de' Miracoli.

9 *Vincenzo Catena*. S. Girolamo.

10 *Detto*. S. Agostino.
Provengono entrambi dal monastero di santa Giustina in Venezia.

11 *Bartolommeo Vivarini*. La vergine col putto.
Proviene dalla soppressa chiesa della Certosa in Isola.

12 *Jacobello Flore*. La vergine e due santi.
Dono del suddetto Molin.

13 *Nicolò Semitecolo*. Ancona in molti comparti minuti con santi ed istorie relative alla vita di Gesù Cristo. Nel mezzo la coronazione di Maria di altra mano, e, se si debbe credere alla iscrizione, che sembra falsa, è di Stefano pievano di santa Agnese. L'Ancona proviene dalla fu chiesa di santa Chiara in Venezia, ed il pezzo centrale venne per dono del suddetto N. U. Molin.
14 *Luigi Vivarini Seniore.* Il Battista.
15 *Detto*. S. Matteo.
Provengono entrambi dalla chiesa di s. Pietro martire in Murano.
16 *Marco Basaiti*. Cristo morto.
Proviene dal fu convento di santa Maria de' Miracoli in Venezia.
17 *Bartolomeo Vivarini*. S. Domenico.
18 *Detto*. Il Battista.
19 *Detto*. S. Andrea.
20 *Detto*. S. Pietro.
Provengono tutti quattro dalla soppressa chiesa della Certosa in Isola.
21 *Luigi Vivarini Juniore.* Il Battista.
22 *Detto*. S. Antonio abbate.
23 *Detto*. S. Lorenzo.
24 *Detto*. S. Sebastiano.
Provengono tutti quattro dalla soppressa chiesa di santa Maria della Carità.
25 *Bartolomeo Vivarini*. S. Chiara.
Proviene dal fu monastero de' Miracoli.
26 *Gio: di Alemagna e Antonio da Murano.* La Vergine in trono sotto baldacchino sostenuto da Angeli, ed ai lati li quattro massimi Dottori latini.
Apparteneva alla fu scuola della Carità.
È inciso dallo Zuliani nell'opera Pinatoteca Accademica.
27 *Lorenzo Veneziano*. La coronazione della Vergine.
Dono del suddetto.

Atrio che conduce alle Sale delle Statue

1 Tripode di Candelabro nel Museo Vaticano, e Vaso istoriato, a Villa Albani.
2 Leone di Flaminio Vacca. L'originale sotto le logge del Lanzi a Firenze.
3 Busto in marmo rappresentante Tiziano, opera di Rinaldo Rinaldi, socio onorario di questa r. Accademia.
4 Statua in marmo rappresentante Adone, opera del suddetto.
5 Statua pure in marmo rappresentante il soggetto suddetto, opera di Jacopo de' Martini, membro di questa r. Accademia.
6 Busto in marmo rappresentante Venezia, opera del suddetto.
7 Tripode di Candelabro nel Museo Vaticano, e Vaso istoriato a Villa Albani.
8 Basso rilievo di Antonio Giacarelli, allievo di questa r. Accademia, rappresentante il vecchio Priamo che chiede ad Achille il corpo di Ettore.
9 Basso rilievo di Rinaldo Rinaldi, eseguito per saggio del secondo anno dei suoi studii a Roma, rappresentante Astianatte che si spaventa alla vista dell'elmo di suo padre Ettore, prima ch'ei parta dalla porta Scea, il quale lo asconde col sinistro braccio, acciò il figlio si rassicuri.

Più sotto si potrà osservare una Lapide in marmo carrarese eretta alla memoria del N. U. Ascanio Molin, che dei suoi doni arricchì questo regio Stabilimento, eseguita espertamente dal veneto artista Giacomo Spiera.

10 Basso rilievo di Jacopo de' Martini membro di questa r. Accademia che rappresenta Enone che si rifiuta di sanare Paride ferito dalle frecce di Filottete.
11 Ganimede; modello di quello in marmo esistente nella Biblioteca Marciana.
12 Basso rilievo di Jacopo de' Martini suddetto, eseguito per saggio del secondo anno de' suoi studii; dimostrante Ettore che rimprovera acremente Paride perchè effemminato giace mai sempre al fianco d'Elena, fuggendo le battaglie, e trascurando i mali della patria vicina a cadere.

722

Picciolo Corridojo a mano dritta

1 Fauno baccante con uva in mano. L'originale in Inghilterra.
2 Mercurio del Farnese, a Napoli.
3 Ganimede con l'Aquila. L'originale in Firenze.
4 Apollino de' Medici, in Firenze.
5 Vaso grande ornato col sacrifizio d'Ifigenia. L'originale a Firenze.
6 Fregio di antico Tempio Romano.
7 Ganimede picciolo, di Gio: Bologna. L'originale a Firenze.
8 Amore e Psiche. L'originale a Firenze.
9 Testa del cavallo della Notte. L'originale in Inghilterra.
10 Endimione dormiente, alto rilievo. L'originale a Villa Lodovisi.
11 Venere che si leva lo spino dal piede. L'originale a Firenze.
12 Venere che esce dal bagno.

Ornano le pareti li modelli dei celebrati frammenti di Egina, e varj busti tratti dall'antico e dalle opere del Canova.

Corridojo conducente alle Sale delle Statue

E questo fornito per la maggior parte da preziosi disegni originali del celebre Architetto Quarenghi, acquistati dalla Sovrana Munificenza, nonchè di altre opere offerte da Artisti e Alunni i più distinti dell'Accademia. Vi sono oltre a ciò, otto busti rappresentanti l'effigie di Artisti distinti, e

1 Fauno che tiene il capretto in collo. L'originale in Spagna.
2 Bacco del Sansovino. L'originale a Firenze.
3 Vaso grande fregiato di foglie e fiori, con piedistallo istoriato. L'originale in Campidoglio.
4 Basso rilievo di Jacopo de' Martini, esprimente Ettore alla Porta Scea.
5 Le ore che danzano. Antico frammento.

Le due stanze estreme attigue a questo Corridojo sono occupate dai Saggi già eseguiti in Roma dagli alunni pensionati dal Governo per questa Accademia.

Prima Sala delle Statue

1 Cajo Mario, filosofo romano. L'originale in Campidoglio.
2 Gladiatore combattente. L'originale a Parigi.
3 Torso di Belvedere, al Museo Vaticano.
4 Idolo mendico, in Inghilterra.
5 Meleagro, nel museo Vaticano.
6 Antinoo che esce dal bagno, in Campidoglio.
7 Gruppo di Lottatori. L'originale a Firenze.
8 La Flora, di Farnese. L'originale a Napoli.
9 Flora. L'originale in Campidoglio.
10 Gruppo d'Aria e Peto. L'originale a Villa Lodovisi.
11 S. Bibiana del Fiammingo. L'originale in Roma.
12 L'Ercole di Farnese. L'originale a Napoli.
13 Arotino. L'originale a Firenze.
14 Gruppo di Castore e Polluce. L'originale.
15 Gruppo di Lucio Papiro con la madre. L'originale a Villa Lodovisi.

16 Venere Callipiga, a Napoli.
17 Fauno detto il Rosso, nel Museo Capitolino.
18 Niobe madre, con la figlia piccola; l'originale in Firenze.
19 Marte sedente, a Villa Lodovisi.
20 Centauro vecchio, in Campidoglio.
21 Fauno che suona le nacchere. L'originale a Firenze.
22 Monumento ad Angelo Emo del Canova. Nell'Arsenale.
23 Dea Marina, l'originale a Villa Albani.
24 Venere di Troja. L'originale in Campidoglio.
25 Il Redentore di Michiel Angelo. L'originale nella Chiesa della Minerva a Roma.
26 Zenone filosofo greco, in Campidoglio.
27 Anotomìa dell'uomo di monsig. Hudon.
28 Le tre Provincie. Basso rilievo antico.
29 Cleopatra dormiente, nel Museo Vaticano.
30 Agrippina sedente, in Campidoglio.
31 Busto di Lucio Vero.
32 Centauro vecchio, con Amorino a cavallo. L'originale a Parigi.
33 Musa baccante con la maschera in mano. L'originale in Inghilterra.
34 Ermafrodito. L'originale a Parigi.
35 Amorino che dorme sopra la pelle. L'originale a Torino.
36 Musa sedente, in Inghilterra.
37 Centauro giovine in Campidoglio.
38 Testa del Canova: basso rilievo eseguito dal membro Accademico Antonio Bosa pel monumento eretto al Canova medesimo nel Tempio di santa Maria de'Frari.

Vedesi poscia adornata questa sala di varii busti tratti dall'antico, e modellati dalle descritte statue, da bassi rilievi d'ornamenti d'antichi Tempii, e finalmente dai getti delle famose porte di s. Giovanni in Firenze di Lorenzo Ghiberti.

Sala seconda delle Statue

1 Amazzone. L'originale nel Museo Clementino.
2 Il figlio della Niobe. L'originale in Monaco,
3 Germanico. L'originale in Campidoglio.
4 La Musa Tersicore, di Canova.
5 La Maddalena, dello stesso.
6 Paride, dello stesso.
7 Il Pugillo Creogante dello stesso.
8 Ebe, dello stesso.
9 Venere, dello stesso, in Firenze.
10 Gladiatore moriente, in Campidoglio.
11 Apollo di Belvedere.
12 Laocoonte, con i due figli, nel Museo Vaticano.
13 Antinoo della palma, nel Museo Vaticano.
14 Gladiatore cadente, in Campidoglio.
15 Pugiletto antico, perduto in mare nel trasporto da Roma.
16 Venere de' Medici, in Firenze.
17 Antinoo il bello, in Campidoglio.
18 Aristide. Nel Museo di Napoli.
19 Pastorello che si cava lo spino dal piede, in Campidoglio.
20 Bacco, del Braschi.
21 Genio, nel Museo Vaticano.
22 Figlia della Niobe la grande. L'originale a Firenze.
* 23 Gruppo delle Parche.
* 24 Torso di Nettuno.

222

* 25 Teseo.
* 26 Il fiume Ilisso.
* 27 Iperione ch' esce dal mare che figura il Sole apportatore del giorno.
* 28 Gruppo di Proserpina e Cerere.
a Nove pezzi del gran fregio Panatenaico.
b Tre Metope del Partenone.
c Quattro bassi rilievi del tempio di Figalia, rappresentanti i combattimenti delle Amazzoni.
29 Busto del cav. Leopoldo Cicognara, del Canova.
30 Madama Letizia Bonaparte dello stesso. L' originale in Inghilterra.
31 La Musa Polinnia dello stesso. L' originale presso l' augusta Imperatrice nostra Sovrana.
32 Parte inferiore del monumento eretto alla memoria del duca Dalberg. Opera del professore di scultura Luigi Zandomeneghi.
33 Anotomia moderna del cavallo, a Villa Mattei.
34 Busto di Marco Aurelio.
35 Testa antica di cavallo. L' originale a Firenze.
36 Antinoo; basso rilievo, era a Villa Albani.
37 Putto che giuoca con la maschera, in Campidoglio.
38 La Pallade del Giustiniani.
39 Amor che tende l' arco, l' originale nella Marciana.
40 Oratore romano. L' originale esisteva in casa Grimani.

Varii busti antichi come nella sala antecedente, ornano le pareti di questa; e su quattro tavole si veggono poi alcuni pezzi staccati, che servono per lo studio degli Alunni, non che alcuni busti, ed il Teseo che trionfa del Minotauro, opere di Antonio Canova.

Nell' Abside presso la Sala suddetta

1 La Pietà, gruppo di Canova.
2 Modello dello stesso pel monumento che dovevasi erigere alla memoria di Tiziano Vecellio.
3 Monumento dello stesso al principe Federico d' Orange.
4 Monumento dello stesso a Giovanni Falier P. V.
5 Monumento dello stesso al conte di Sousa.
6 Monumento dello stesso a Giovanni Volpato.
7 Altro modello dello stesso pel monumento che si dovea erigere a Tiziano.

Vedonsi poscia gli ornamenti di sette Metope modellati dallo stesso Canova pel suo tempio di Possagno, non che due medaglie portanti l' effigie de' suoi Mecenati *Falier* e *Volpato*.

Dopo le descritte sale delle statue, si passa nel corridojo già citato, che mette in altro ove si espongono le opere annuali premiate, ed offerte dagli alunni e dagli artisti più distinti, dal quale si passa poi alle sale Palladiane.

Prima Sala Palladiana

1 *Tiziano Vecellio.* Ritratto di Jacopo Soranzo.
Esisteva nelle ex procuratie ora palazzo reale.
Inciso dallo Zuliani nell' opera suddetta.
2 *Bonifazio Veneziano.* L' adorazione de' Re-Magi.
Apparteneva alla fu scuola di s. Teodoro in Venezia.
Inciso dal Tiozzo nella Pinacoteca suddetta.
3 *Gio: d' Udine.* Cristo che disputa fra li dottori.
Dono del fu N. U. Girolamo Ascanio Molin.

* Tutti i soprassegnati sei pezzi formavano parte del frontespizio del Partenone, in Atene.

4 *Vincenzo Catena.* B. Vergine col Bambino, s. Francesco e s. Girolamo.
Apparteneva al fu Magistrato del sale in Venezia.
È inciso dal Viviani nella Pinacoteca Accademica.
5 *Antonio Licinio* detto il *Pordenone*, Angioletti volanti sopra nuvole.
Dono dello stesso.
6 *Guido Reni.* La Madonna.
Dono del medesimo.
7 *Gio: Bellino.* B. V. col Bambino, s. Gio: Batta: s. Girolamo ed altri santi.
Dono dello stesso.
È inciso dal Comirato nell' opera citata.
8 *Bonifazio Veneziano.* Beata Vergine col Bambino, s. Gio. fanciullo e tre Santi.
Dono dello stesso.
9 *Gio: Batta. Cima da Conegliano.* L' incredulità di s. Tommaso e alla sinistra s. Magno.
Esisteva nella fu scuola de' Muratori in Venezia.
È inciso dal Viviani nell' opera suddetta.
10 *Bonifazio Veneziano.* B. V. col Bambino, s. Gio: fanciullo ed altri Santi.
Apparteneva alla fu scuola di s. Pasquale.
11 *Gio: Bellino.* La Vergine col putto.
Apparteneva all'ex Magistrato del monte Novissimo in Venezia.
12 *Jacopo Bassano.* Riposo in Egitto.
Dono dello stesso N. U. Ascanio Molin
13 *Francesco Montemezzano.* Venere coronata di rose dagli amori.
Dono del medesimo.
14 *Gio: Battista Moroni.* Ritratto di un letterato.
Dono dello stesso.
15 *Jacopo Robusti.* Ritratto di Antonio Cappello.
Esisteva nelle procuratie nuove ora palazzo reale.
È inciso dal Buttazzon nell' opera suddetta.

Seconda Sala Palladiana

1 *Copia tratta dal Rubens.* Susanna insidiata dai due vecchi.
Di recente acquisto.
2 *Michelangelo Amerighi* detto il *Caravaggio.* Giocatori di scacchi.
Dono del N. U. Molin.
3 *Felice Brusasorci.* La santissima Trinità.
Dono del suddetto.
4 *Maria Preti* detto il *cavalier Calabrese.* Il martirio di s. Bartolammeo.
Di recente acquisto.
5 *Bartolammeo Schedone.* Deposizione di croce.
Opera di recente acquisto.
6 *Luca di Leida*, detto di *Olanda.* Crocifissione del Salvatore alla presenza della Vergine e di altri Santi.
Dono del suddetto.
7 *Tiziano Vecellio.* Testa di vecchia, creduta la madre dell' Autore.
Dono del suddetto.
È inciso dallo Zuliani nell' opera citata.
8 *Cirro Ferri.* Sacra famiglia e s. Catterina.
Dono dello stesso.
9 *Girolamo Schiavone.* Beata Vergine col Bambino.
Proviene dal fu monistero della Croce in Venezia.
10 *Antonello da Messina.* La Vergine in atto di leggere.
Dono del suddetto.
11 *Luca di Leida*, detto di *Olanda.* Sposalizio di santa Catterina, altra Santa, e ritratto creduto dell' Autore.
Dono del medesimo.

12 *Attribuito a Bernardino Pinturicchio.* Beata Vergine col bambino ed altro Santo.
Dono del suddetto.
13 *Jacopo Chimenti.* La Vergine col putto e s. Giovanni.
Di recente acquisto.
14 *Giovanni Bellini.* Madonna col Bambino.
Esisteva nel fu Magistrato dei governatori alle entrate in Venezia.
15 *Autore Oltramantano ignoto.* La presa di Cristo all' o.˙.o.
Dono del N. U. Malin.
16 *Pampeo Battoni.* La Vergine col putto, quattro santi ed Angeli. Modello stndiato di gran quadro.
Di recente acquista.
17 *Barocci.* Riposo in Egitto.
Dono del N. U. Molin.
18 *Girolamo Santa Croce.* La Vergine col putto s. Gio: e tre Santi.
Dono del suddetta.
19 *Gia: Bellini.* La Vergine col putto dormiente.
Esisteva nel fu Magistrato della Milizia di Mare.
20 *Marieschi.* Fabbricato a capriccio.
Dana del N. U. Malin.
21 *Bernardo Parentino.* La nascita del Salvatore.
Apparteneva al fu convento degli Scalzi in Padova.
22 *Attribuito a Giovanni Cariani.* Sua prima maniera. Beata Vergine col bambino ed altri Santi.
Apparteneva al fondaco de' Tedeschi.
23 *Fiammingo ignoto.* Animali ad una fontana.
Dona del N. U. Malin.
24 *Cav. Liberi.* Allegoria.
Dono del suddetto.
25 *Andrea Medala* detto *Schiavone.* Cristo in atto di piangere sopra la futura distruzione di Gerusalemme.
Dono del medesima.
È inciso dal Tiozzo nell' opera suddetta.

Terza Sala Palladiana

1 *Paolo Alboni.* Cucina con famiglia a tavola; imitazione dello stile Fiammingo.
2 *Giuseppe Heinz.* Bagno di Diana.
3 *Antonio Wandik.* Studio sopra testa dormiente.
4 *Paolo Alboni.* Parroco di Villa circondato da paesani.
5 *Nicolò Berchem.* Riposo di pastori con animali.
6 *Giovanni Wilden.* Concorso di popolo sopra il ghiaccio.
7 *Antonio Wandich.* Testa di un giovinetto.
8 *Attribuita a Joas de Liere.* Mercato campestre.
9 *Oltramontano ignoto.* Giuocatori e Sonatrice.
10 *Attribuita a Dietrick.* Pastore in riposo con fiasco in mano.
11 *M. Ostade.* Bevitore alla taverna.
12 *Adama Aelzheimer.* Testa di vecchio barbuto con berretto.
13 *N. Pluvenel.* Campo di battaglia con disposizione per l'attacco di una fortezza.
14 *Autore Fiammingo ignota.* Riviera agghiacciata con molte figure.
15 *Autore Fiammingo incerto.* Paese con figurine.
16 *N. Pluvenel.* Campo di battaglia con generale che si porta a visitare il sito.
17 *Pier Francesco Mola.* Sacrifizio a Diana.
18 *Vandervel.* Veduta di mare con navigli.
19 *Luca Kranick* il vecchio. Lot con le figlie.
20 *Imitazione di Rambrand.* Ceremonia pagana per un matrimonio,
Li suddetti venti dipinti vennero alla R. Accademia per dono del N. U. Ascania Maria Molin.

21 *Angiolo del Lorenese*. Paese di ricca composizione.
Di recente acquisto.
22 *Imitazione di Rambrand*. Matrimonio all' ebraica.
23 *Nicolò Wanderbrach*. Emblema relativo alla fugacità della vita umana, espresso con fiori, lume spento, teschio di morte, ec.
24 *Tempesta*. Paese con pastori e gregge.
25 *Davide Teniers* il giovane. Donna addormentata con libro sulle ginocchia.
26 *Fiammingo ignoto*. Suonatore di violino e bevitori.
27 *Beata Catterina Vigri*. Santa Orsola e le Vergini.
28 *Marco Basaiti*. S. Girolamo in adorazione.
29 *M. Ostade*. Testa di vecchio bevitore.
30 *Stile Fiammingo*. Testa di uomo con berretto.
31 *Oltramontano ignoto*. Paese montuoso.
32 *Pietro Brughel*. Paese con molte figurine, e mulino a vento.
Li descritti dipinti pervennero dal N. U. Molin suddetto.

Quarta Sala Palladiana

1 *N. Hondeinter*. Gallo vincitore del suo nemico.
Dono del N. U. Molin.
2 *Michelangelo Amerighi*. Omero in atto di sonare.
Di recente acquisto.
3 *Tiberio Tinelli*. Ritratto di un Dottore.
Dono dello stesso Molin.
4 *David Conich*. Volatili ed erbaggi di molte sorta.
Dono dello stesso.
5 *Michele Miervelt*. Ritratto di un generale.
Di recente acquisto.
6 *Pietro Paolo Rubens*. Gesù agonizzante.
Di recente acquisto.
7 *N. Hondeinter*. Gallina con pulcini ed altri volatili.
Dono del N. U. Molin.
8 *Oltramontano ignoto*. Battaglia.
Dono del suddetto.
9 *Oltramontano ignoto*. Paese con figure.
Dono dallo stesso.
10 *Nicolò Poussin*. Riposo in Egitto.
Di recente acquisto.
11 *Paolo Francesco* detto il *Fiammingo*. Paese col figliuolo prodigo che custodisce i porci.
Dono del N. U. Molin.
12 *Giovanni Wovermans*, fratello di *Filippo*. Paesaggio e riposo di truppe in una terra.
Dono dello stesso.
13 *Giodocco Mompart*. Paese con molta arboratura.
Dono dello stesso.
14 *Civetta*. La torre di Babelle.
Dono dello stesso.
15 *Bartolommeo Montagna*. La Vergine in trono cinta da alcuni santi.
Dono dello stesso.
16 *Attribuito a Gerardo Terburg*. Donna svenuta, ed astanti che la soccorrono.
Dono dello stesso.
17 *Gaspare Dughet*. Paese.
Di recente acquisto.

I soffitti delle quattro descritte sale, come pure quel della quinta che segue, ove s' espongono annualmente le opere della scuola di Prospettiva, furono dipinti con molto studio ed armonia dal chiarissimo signor Tranquillo Orsi professore di Prospettiva in questa I. R. Accademia.

SALA PRIMA

Facciata di fronte all'altra Sala

1. *Opera di Andrea Vicentino.* La Deposizione.
Esisteva nella fu chiesa di santa Croce in Belluno.

2 *Opera di Domenico Tintoretto.* Ritratto di Nobile Veneto.
Esisteva nelle stanze delle procuratie nuove ora palazzo reale in Venezia.

3 *Opera di Parasio Michele.* Ritratto di Nobile Veneto.
Esisteva nelle stanze sopraddette.

4 *Opera di Carlo Caliari* figlio di *Paolo.* Angelo che porta alcuni strumenti della Passione.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò detta de' Frari in Venezia.

5 *Opera del suddetto.* Soggetto medesimo.
Esisteva nella fu chiesa sopraindicata.

6 *Opera di Giorgio Barbarelli* detto il *Giorgione.* Ritratto di Nobile Veneto.
Dono del N. U. Girolamo Ascanio Molin.

7 *Opera di Paolo Caliari.* La Vergine coronata dall'Eterno Padre nel cielo.
Esisteva nella chiesa degli Ogni Santi in Venezia.
È incisa dal Viviani nell' opera citata.

8 *Opera di Giovanni Riley.* Ritratto di soggetto principesco.
Di recente acquisto.

9 *Opera di Domenico Tintoretto.* La Coronazione di spine.
Esisteva nella fu chiesa di santa Croce in Belluno.

10 *Opera di Giovanni Contarini.* Ritratto di Nobile Veneto.
Esisteva nelle stanze delle procuratie nuove ora palazzo reale.

11 *Opera di Domenico Tintoretto.* Ritratto di Nobile Veneto.
Esisteva nelle stanze sopraindicate.

12 *Opera di Carlo Caliari* figlio di *Paolo.* Angelo che porta alcuni strumenti della Passione.
Esisteva nella fu chiesa di s Nicolò detta dei Frari.

13 *Opera del suddetto.* Soggetto medesimo.
Esisteva nella chiesa sopraindicata.

14 *Opera di Giacomo da Ponte* detto il *Bassano.* Ritratto di Nobile Veneto.
Esisteva nelle stanze delle procuratie nuove ora palazzo reale.

15 *Opera di Alessandro Varottari* detto il *Padoanino.* La discesa dello Spirito Santo nel cenacolo.
Esisteva nella fu scuola dello Spirito Santo in Padova.

16 *Opera di Wandich.* Ritratto di soggetto oltramontano.
Dono del fu N. U. Ascanio Molin.

In mezzo a nicchia appositamente costrutta vedesi il Colosso rappresentante Ercole che scaglia Lica in mare, modello originale del Canova dato in dono dal benemerito suo fratello.

Facciata di fronte alla Porta d'Ingresso

17 *Opera di Paolo Caliari.* La Carità, a chiaro scuro.
Esisteva nella fu scuola de' Mercanti in Venezia.

18 *Opera di Vittore Carpaccio.* Gli ambasciatori del re d' Inghilterra introdotti a Mauro re di Britannia per chiedere la principessa santa Orsola sua figlia in isposa pel principe suo figliuolo. Alla destra di chi guarda il re Mauro pensoso per tale maritaggio, per essere il chiedente di fede nemica.
Esisteva nella fu scuola di santa Orsola in Venezia.

19 *Opera del suddetto.* Il re Mauro che congeda gli ambasciatori descritti con alcune condizioni e richieste della figliuola santa Orsola, fra cui, che lo sposo le mandasse dieci donzelle, ognuna delle quali avesse seco mille vergini. — *Esisteva nella fu scuola anzidetta.*

20 *Opera del suddetto.* Il martirio di santa Orsola e delle Vergini sue compagne. A destra di chi guarda si celebrano le pompe funebri dell'estinta Eroina. — *Esisteva nella medesima scuola.*

21 *Opera del suddetto.* Santa Orsola, con le Vergini sue compagne, giunta nel porto di Colonia. — *Esisteva nella scuola medesima.*

22 *Opera del suddetto.* Il principe Inglese in atto di prendere commiato dal padre suo; dall'opposta parte lo stesso incontrato da sant' Orsola; e più lungi i due regi sposi prendono licenza dal re Britanno per montare in nave. *Esisteva nella ripetuta scuola.*

23 *Opera di Paolo Caliari.* La Fede; chiaro scuro. *Esisteva nella fu scuola de' Mercanti in Venezia.*

24 *Opera di Benedetto Diana.* Confratelli della scuola che dispensano elemosine. *Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista in Venezia.*

25 *Opera di Tiziano Vecellio.* La presentazione della Vergine al Tempio. *Anticamente ammiravasi nella soppressa chiesa, indi fu trasferita nella scuola della Carità, ora residenza di questa I. R. Accademia.* È incisa dal Viviani nell' opera Pinacoteca Accademica.

26 *Opera di Marco Basaiti.* Cristo orante nell' orto di Getsemani, co' tre discepoli dormienti. Nella parte vicina stanno sotto un vôlto li santi Francesco, Domenico, Lodovico vescovo ed Andrea apostolo. *Esisteva nella chiesa di s. Giobbe in Venezia.*

27 *Bonifazio Veneziano.* La Vergine in gloria, ed al basso li ss. Francesco, Chiara, Pietro, Paolo, e Jacopo re d'Aragona. *Esisteva nella fu chiesa di santa Maria Maggiore in Venezia.* È incisa dal Viviani nell' opera sopraddetta.

28 *Opera di Francesco Bissolo.* Cristo che porge a santa Catterina la corona di spine accennandole un'altra d'oro, che le riserba in cielo. All'intorno stanno li santi Pietro, Paolo, Giacomo minore, Maddalena e l'Angelo Raffaello con Tobia a mano, e sopra Iddio Padre. *Esisteva nella chiesa di s. Pietro martire di Murano.* È incisa da Felice Zuliani nell' opera suddetta.

29 *Opera di Gentile Bellini.* Processione nella piazza di s. Marco, la quale si vede conformemente allo stato di quell'epoca, cioè del 1496, che sta ivi scritto. Questa processione fu qui figurata per un miracolo accaduto nella persona d'un figlio di Jacopo Salis mercatante Bresciano, il quale nella piazza di Brescia percotendo in un pilastro si ruppe il capo. Ora il Salis ritrovandosi nella piazza di s. Marco alla festività del santo Evangelista, ove interveniva la confraternità di s. Giovanni, portando la reliquia della ss. Croce, a quella si votò, e il giorno appresso fu il di lui figlio restituito alla salute. *Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista di Venezia.*

30 *Opera di Paris Bordone.* La gloria del Paradiso. *Esisteva nella chiesa di tutti li Santi in Trevigi.*

Facciata della Porta conducente nella seconda Sala

31 *Opera di Giuseppe Porta* detto *Salviati.* Il battesimo di Gesù Cristo. *Esisteva nella fu chiesa di santa Catterina di Mazzorbo.*

32 *Opera di Paolo Caliari.* L'Assunzione di Maria Vergine al cielo alla presenza degli Apostoli. *Esisteva nella fu chiesa di santa Maria Maggiore in Venezia.* È incisa dal Comirato nell' opera suddetta.

33 *Opera di Rodolfo Grillandai Fiorentino.* La Vergine in trono tenente fra le braccia il divino suo figlio, cinta da due Angeli con gigli in mano e dai lati ss. Pietro martire e Lucia.
Data in cambio di altre opere dalla Accademia di Firenze.

34 *Opera di Donato Veneziano.* Cristo in croce, e nel basso le Marie, e li ss. Giovanni, Francesco e Bernardino.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò detta dei Frari.
È incisa dal Tiozzo nella suddetta opera.

35 *Opera di Vittore Carpaccio.* L'incontro di sant' Anna con s. Gioachino, e dai lati s. Lodovico re di Francia e santa Orsola.
Esisteva nella chiesa di s. Francesco di Trevigi.
È incisa dal Comirato nell'opera suddetta.

36 *Opera di Martin da Udine* detto *Pellegrino di s. Daniele.* L'Annunziata.
Esisteva nella fu scuola de' Calzolai in Udine.

37 *Opera di Bartolommeo Montagna.* Cristo paziente fra li ss. Rocco e Sebastiano
Esisteva nella chiesa di s. Rocco in Vicenza.

38 *Opera di Alessandro Varottari* detto il *Padoanino.* La Vergine col figlio, e nel piano li ss. Francesco d'Assisi, Antonio Abate e Gio: Battista.
Esisteva nella fu chiesa de' Servi in Venezia.
È incisa dal Viviani nella suddetta opera.

39 *Opera di Bonifazio Veneziano.* Il Redentore fra gli Apostoli.
Esisteva nella fu chiesa de' Servi in Venezia.
È inciso dal Zuliani nell'opera Pinacoteca.

40 *Opera di Vincenzo Catena.* Cristo flagellato alla colonna.
Esisteva nella fu chiesa di s. Severo in Venezia.

41 *Opera di Paolo Caliari.* Santa Cristina eccitata all'adorazione degli idoli.
Esisteva nella fu chiesa di sant' Antonio abate in Torcello.

42 *Opera di Jacopo da Ponte* detto il *Bassano.* S. Eleuterio che benedice alcuni devoti.
Esisteva nella fu scuola de' Bombardieri a Vicenza.
È incisa dal Zuliani nella ripetuta opera.

Sopra la trabeazione della Porta che introduce alla seconda sala è collocata una statua seduta, figurante Minerva; lavoro del sig. Giacomo Martini, membro di questa R. Accademia.

Facciata della Porta d'Ingresso

43 *Opera di Vittore Carpaccio.* Santa Orsola collo sposo e le Vergini, incontrata fuori di Roma da papa Ciriaco, dai cardinali e da' vescovi, che riceve dal primo la pontificale benedizione.
Esisteva nella scuola di santa Orsola in Venezia.

44 *Opera di Lazzaro Sebastiani.* La deposizione di Cristo dalla Croce.
Esisteva nella fu chiesa di s. Severo in Venezia.

45 *Opera di Vittore Carpaccio.* Gli ambasciatori di ritorno al loro re d'Inghilterra riferiscono la risposta ottenuta dal re Britanno padre di santa Orsola.
Esisteva nella nominata scuola di santa Orsola.

46 *Opera del suddetto.* Santa Orsola in gloria sopra fasci di palme, circondata dalle sue Vergini e dal santo pontefice Ciriaco, riceve dall' Eterno Padre il premio del suo glorioso martirio.
Esisteva nella fu scuola sopraindicata.

47 *Opera di Benedetto Caliari* fratello di *Paolo.* Cristo condotto a Pilato.
Esisteva nella fu chiesa di s. Niccolò detta dei Frari in Venezia.
È incisa dal Zuliani nella suddetta opera.

48 *Opera di Andrea Busati.* S. Marco seduto nel mezzo, con ai lati li ss. Francesco ed Andrea.
Esisteva nel fu Magistrato delle Ragion vecchie.

49 *Opera di Palma Juniore.* Li dodici mila segnati. Visione dell'Apocalisse.
Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista.

50 *Opera di Jacopo Robusti* detto il *Tintoretto*. La Vergine in gloria con li santi Cosma e Damiano martiri.
Esisteva nella fu chiesa de' santi Cosma e Damiano alla Giudecca.

51 *Opera di Lazzaro Sebastiani.* Miracolo della Ss. Croce avvenuto ad Antonio Riccio, il quale in una fortuna di mare fu liberato dal naufragio. Quì si veggono rappresentate le visite degli amici che si rallegrano del suo ritorno.
Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista.

52 *Opera di Gio. Mansueti.* Miracolo della ss. Croce seguìto al ponte di s. Leone, sul quale furono in una processione da ignota forza arrestati coloro che portavano la santa reliquia. — *Esisteva nella suddetta scuola.*

53 *Opera di Bonifazio Veneziano.* L'adorazione de' Magi.
Esisteva nel fu Magistrato del monte novissimo in Venezia.

54 *Opera di Gentile Bellini.* Miracolo della ss. Croce, la quale portatasi in processione alla chiesa di s. Lorenzo, per la calca del popolo, cadde nel canale. In vano si gettarono alcuni nell' acqua per riaverla; se non che fatto ciò da Andrea Vendramino guardiano maggiore della confraternità, potè, come vedesi, stringer la ss. Croce e recarla a salvamento.
Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista.

55 *Opera di Benedetto Diana.* La Vergine in trono col divino suo figlio, circondata da' santi Girolamo, Benedetto, Giustina e Maddalena.
Esisteva nella fu chiesa di s. Luca in Padova.
È incisa da Zuliani nell' opera suddetta.

56 *Opera di Vittore Carpaccio.* Il patriarca di Grado nella sommità di una scala, che libera, col mezzo della reliquia della ss. Croce, un indemoniato.
Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista

Il soffitto è dipinto con molta intelligenza ed amore dal sig. Tranquillo Orsi professore supplente di prospettiva; ed i busti dei pittori della veneta scuola dal sig. Odorico Politi professore di questa r. Accademia.

SALA SECONDA

1 *Carlo le Brun.* La Maddalena a' piedi del Salvatore.
Proveniente da Parigi.

2 *Rocco Marconi.* La Deposizione della croce con due Santi.
Esisteva nella fu chiesa de' Servi.
È incisa dal Comirato nella detta opera.

3 *Jacopo Palma il Giovine.* San Francesco nel mezzo, e dai lati due Santi. Nell' alto l' eterno Padre.
Esisteva nella chiesa de' Cappuccini di Montagnana.

4 *Jacopo Tintoretto.* Maria Assunta.
Esisteva nella fu chiesa di s. Stefano prete in Venezia.

6. *Bonifazio Veneziano.* La Strage degli Innocenti.
Esisteva nelle stanze delle ex Magistrature a Rialto.

7 *Degli eredi di Paolo Veronese.* La Cena del Signore in casa di Levi.
Esisteva nel Refettorio del fu Monastero di s. Giacomo della Giudecca.

8 *Jacopo Tintoretto.* Cristo in croce.
Esisteva nella chiesa di santa Maria Formosa in Venezia.

9 *Sebastian Florigorio.* S. Francesco, Antonio, e Gio. Evangelista.
Esisteva nella fu chiesa di s. Bovo in Padova.

10 *Luca Giordano.* La Deposizione della croce.
Esisteva nella fu chiesa di santa Maria del Pianto in Venezia.

11 *Pietro da Cortona.* Daniele nella grotta de' Lioni.
Esisteva nella fu chiesa di s. Daniele in Venezia.

18 *Paolo Veranese.* Convito del Signore in casa di Levi.
Esisteva nel refettoria del fu Monastero de' ss. Giovanni e Paola.
È incisa da Rocco Annibale nell' opera suddetta.
19 *Palma Juniare.* Il caval della Morte.
Esisteva nella fu scuola di s. Giovanni Evangelista.
20 *Palma Juniore.* L' Angelo Custode ed alcuni Santi.
Esisteva nella fu chiesa di santa Margherita di Trevigi.
21 *Tiziano Vecellio.* Il Battista nel deserto.
Esisteva nella fu chiesa di santa Maria Maggiore.
È incisa dal Comirato nell' opera suddetta.
22 *Alessandro Varottari* detto il *Padoanino.* Santo Diacono in atto di orare.
Esisteva nella fu chiesa di santa Maria Maggiore in Venezia.
23 *Paolo Caliari.* La Vergine Annunziata.
Esisteva nella fu scuola de' Mercanti in Venezia.
24 *Alessandro Varottari.* La Vergine in gloria.
Esisteva nella chiesa suddetta.
25 *Tiziano Vecellio.* La visitazione di santa Maria Elisabetta.
Esisteva nel fu monastera di S. Andrea di Venezia.
È incisa dal Viviani nell' opera suddetta.
26 *Vittore Carpaccio.* Il martirio dei diecimila martiri crocifissi sul monte Ararat nell' Armenia.
Esisteva nella chiesa di s. Antonio Abate di Castello.
27 *Giorgio Barbarelli.* Tempesta di mare sedata a prodigio dell' Evangelista s. Marco, Nicolò, e Giorgio. — *Esisteva nella fu scuola di s. Marco.*
È incisa dal Viviani nell' opera suddetta.
29 *Paolo Caliari.* Santa Cristina nel lago di Bolsena.
Esisteva nella fu chiesa di s. Antonio di Torcello.
30 *Palma il Seniore.* S. Pietro in cattedra circondato da alcuni Santi e Sante.
Esisteva nella chiesa parrocchiale di Fantanelle di Oderzo.
È inciso dallo Zuliani nell' opera della Pinacoteca.
31 *Sebastiano Florigoria.* La Vergine col putto, sant'Agostino, e santa Monica.
Esisteva nella fu fraglia dei Calzalaj in Udine.
È incisa dallo Zuliani nell' opera suddetta.
32 *Giovanni Regillo* detto il *Pordenone.* La Vergine del Carmello e Santi.
Di recente acquisto.
33 *Francesco Vecellio.* La Vergine Annnnziata.
Esisteva nella fu chiesa di s. Nicolò in Venezia.
È inciso dal Viviani nell' opera suddetta.
34 *Carlo Caliari.* La Instituzion del soccorso.
Esisteva nella fu chiesa del Soccorso in Venezia.
35 *Paolo Caliari.* Santa Cristina cibata dagli Angeli nella prigione.
Esisteva come al N. 29.
37 *Tiziana Vecellio.* Cristo deposto. — *Esisteva nella fu chiesa di s. Angela.*
È incisa dallo Zuliani nell' opera suddetta.

Sulla trabeazione della porta è collocata una statua figurante la Pittura veneziana, lavoro del ricordato de Martini.

Anche il soffitto di questa sala fu dipinto dal nominato sig. Orsi, ed i busti che rappresentano le immagini di alcuni pittori veneziani dal sig. Giovanni Dariff Socio onorario di questo Stabilimento.